

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari Sede museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza

Gallerie d'Italia. Spazi per l'arte e la cultura

Le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza, insieme alle Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli e alle Gallerie di Piazza Scala a Milano, formano le Gallerie d'Italia, il polo museale e culturale di Intesa Sanpaolo. Palazzi storici della Banca, ubicati nel cuore delle tre città, sono stati trasformati in sedi espositive per accogliere e condividere con il pubblico le collezioni d'arte appartenenti al Gruppo.

Palazzo Leoni Montanari

La storia del palazzo comincia attorno al 1676, quando Giovanni I Leoni Montanari fa costruire questa sontuosa dimora nel centro storico di Vicenza, vicino alla chiesa domenicana di Santa Corona, allora uno dei cuori pulsanti della vita religiosa e culturale della città. La fortuna economica di Giovanni I si lega all'attività del nonno materno Bernardino Montanari, produttore e mercante tessile che, rimasto senza diretta discendenza maschile, proietta tutte le sue attese verso l'intraprendente e prediletto nipote. Inizia così un ambizioso progetto di ascesa dinastica, che culminerà nel 1693 quando la famiglia vicentina otterrà un prestigioso titolo nobiliare ereditario.

La prima fase di costruzione del palazzo, che pone le basi della planimetria dell'edificio, è forse da attribuire a Carlo Borella, formatosi presso la bottega dell'architetto Antonio Pizzocaro, all'epoca la più rinomata in città. In più riprese, già a partire dalla fine del Seicento, lo spazio interno viene modificato per aderire a nuove esigenze abitative ed estetiche della casata, molto attiva anche sul piano culturale.

La dimora è caratterizzata da un magnifico apparato ornamentale di stucchi, affreschi e sculture, ispirato alla poetica barocca del meraviglioso. Molti sono i nomi degli artisti impegnati in diversi momenti nelle decorazioni plastiche - tra cui Andrea Paraca, Orazio e Angelo Marinali, Girolamo Aliprandi, Andrea Pelli - mentre sulle parti pittoriche ad affresco intervengono i maestri Giuseppe Alberti e Louis Dorigny. All'inizio dell'Ottocento, gran parte dell'assetto barocco subisce un'alterazione, per assecondare il gusto prima neoclassico e poi eclettico dei nuovi tempi.

Dopo vari passaggi di proprietà avvenuti nel corso dell'Ottocento, nel 1908 il palazzo viene acquisito dalla Banca Cattolica Vicentina ed è oggi parte del patrimonio storico-artistico del Gruppo Intesa Sanpaolo. Dal 1999 è sede vicentina delle Gallerie d'Italia, il polo museale della Banca presente anche a Milano e Napoli, in cui sono esposte una selezione delle trentamila opere appartenenti alle raccolte d'arte del Gruppo. Accanto alla presentazione delle collezioni di proprietà, vengono organizzate mostre temporanee secondo progetti scientifici originali, anche grazie a prestiti e scambi con le principali istituzioni museali nazionali e internazionali.

Le collezioni

Le Gallerie d'Italia di Vicenza custodiscono tre importanti collezioni della Banca, cui sono dedicati progetti espositivi volti alla valorizzazione e condivisione con il pubblico.

Mito e archeologia: le ceramiche attiche e magnogreche

La raccolta di vasi attici e magnogreci è composta da reperti provenienti da un unico sepolcreto dell'antica Ruvo di Puglia, nell'attuale provincia di Bari. Le ceramiche, che forniscono una significativa testimonianza della cultura e dell'arte della Grecia d'Occidente, furono prodotte tra il VI e III secolo a.C. in Puglia e in Lucania o importate da Atene. Costituivano beni di prestigio scelti per ricchi corredi, collocati nelle sepolture

dell'aristocrazia apula. Sono per lo più contenitori per cibi, liquidi, unguenti che, all'utilità pratica, uniscono un alto valore artistico, dato dalle scene pittoriche a figure rosse o nere dipinte sui manufatti. Capolavoro della collezione è la *kalpis* attica del Pittore di Leningrado (V secolo a.C.), sul cui fregio è rappresentata un'officina ceramica, con artigiani e una giovane donna intenti nella decorazione di vasi.

Realità e incanto: l'arte veneta del Settecento

La preziosa raccolta ripercorre tutti i generi pittorici che nel XVIII secolo resero Venezia al centro della scena artistica internazionale. In uno spettacolo tutto *en plein air*, le straordinarie vedute – di cui si ammirano la prospettiva e le suggestioni della luce – ritraggono Venezia e altre città dell'Italia settentrionale, realizzate da grandi maestri quali Canaletto, Luca Carlevarijs, Francesco Guardi, Michele Marieschi, Francesco Albotto, Francesco Zuccarelli. Celebre è il corpus di dipinti di Pietro Longhi e seguaci, che raffigurano la società veneziana dell'epoca in tele di piccolo formato dai colori vivaci e con un gusto spiccato per la cronaca. Di particolare interesse è anche *La caduta degli angeli ribelli* di Agostino Fasolato, una virtuosistica scultura composta da sessanta figure scolpite in un unico pezzo di marmo di Carrara.

Arte e spiritualità: le icone russe

La collezione di icone è considerata una delle principali raccolte di arte sacra russa conservata in Occidente, sia per numero delle opere, sia per la presenza di rari capolavori di alta epoca. Tra questi, si segnalano, due importanti tavole di Novgorod del XIII secolo raffiguranti la *Discesa agli Inferi* e l'*Ascensione al cielo del profeta Elia*. Dal Medioevo all'età moderna, la collezione documenta le diverse fasi della pittura russa di icone attraverso i suoi numerosi centri artistici, tanto le scuole illustri di Mosca, Novgorod, Vladimir, Tver' e Pskov, quanto le aree provinciali della Russia centrale e settentrionale. Caratteristica della raccolta è anche l'ampio spazio dedicato alle opere realizzate nei secoli XVIII e XIX, il periodo successivo alle riforme dello zar Pietro il Grande, riportando attenzione a un'epoca finora poco considerata.

Sede

Contrà Santa Corona 25, Vicenza

Apertura

Da martedì a domenica, dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Ingresso

Intero euro 5 - ridotto euro 3

gratuito per le scuole, i minori di 18 anni e i clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo

gratuito la prima domenica del mese

Informazioni e prenotazioni gruppi

Tel. 800.578875

informazioni@palazzomontanari.com

www.gallerieditalia.com

Bookshop

Cataloghi, guide, libri, cd rom e prodotti multimediali

Visite guidate

Su prenotazione, massimo 25 partecipanti per gruppo, euro 90,00

Progetti didattici per le scuole

Gratuiti, su prenotazione, massimo 25 alunni per classe